

# Magnetti, una crescita sempre più sostenibile E commesse in Svizzera

**Cambio di passo.** Ora al centro, per il gruppo di Carvico un approccio più moderno al mondo del prefabbricato e la riqualificazione territoriale con soluzioni innovative

— Sarà un anno chiave il 2019, per la Magnetti Building: il gruppo di Carvico, dopo la lunga crisi del mondo edile, già negli ultimi due anni ha dato segnali di forte risveglio sia sul fronte del giro d'affari, che è tornato a crescere, con un fatturato superiore alle attese attorno ai 50 milioni di euro, sia per quanto riguarda gli organici. Da circa sei mesi ha infatti ricominciato ad assumere con una ricerca mirata legata a figure tecniche e commerciali per rafforzare l'attuale organico di 185 dipendenti.

Oltre alla consueta attività legata al mondo tradizionale del prefabbricato, Magnetti ha però sempre più messo nel mirino in questi anni un altro obiettivo: quello della riqualificazione ambientale, attraverso il recupero di edifici industriali, e della ricerca di nuove soluzioni anche attraverso materiali innovativi.

Anche l'export è in crescita, pur con i limiti fisiologici legati al trasporto di materiali e strutture, che privilegiano quindi Paesi confinanti con l'Italia e comunque sempre in ambito Ue.

Ai vertici resta Gregorio Ma-

gnetti come presidente, affiancato come amministratore delegato da circa un anno dal cugino Umberto Magnetti, 42 anni, un passato fuori dall'azienda nel mondo finanziario del private equity, che rappresenta la settima generazione al timone di un'azienda che ha al suo attivo oltre 200 anni di attività, ma che non smette di aggiornarsi per poter restare competitiva.

«Per noi - spiega l'a.d. Umberto Magnetti - era importante ampliare la nostra offerta sia sul fronte dei prodotti che delle soluzioni, sviluppando una serie di progetti dall'alto contenuto architettonico che ci hanno permesso di ampliare il nostro portafoglio ordini, con una prospet-

tiva, anche per il 2019, di crescita per il fatturato, con richieste significative anche da fuori Italia».

I Magnetti hanno ben chiaro quale sarà la nuova sfida: «Significa contribuire con la nostra esperienza anche alla riqualificazione del territorio - spiega l'a.d. - con il recupero di capannoni e soluzioni all'avanguardia per l'edilizia industriale, resi-

denziale e per gli uffici. Questi nuovi filoni ci hanno portato ad acquisire recentemente nuove interessanti commesse in Svizzera: la prima per un edificio industriale a Lugano, l'altra per una palazzina ad uso abitativo a Losanna». Nel frattempo sono ripartite le assunzioni: «Una decina solo i neolaureati entrati in azienda negli ultimi mesi - aggiunge l'a.d. - tra cui ingegneri, figure tecniche e commerciali».

«Per il futuro - sottolinea il direttore commerciale del gruppo, Alessandro Bastetti - la mission sarà proprio quella di proseguire nella strada intrapresa, contribuendo alla crescita verso i nuovi ambiti emergenti della prefabbricazione, con una particolare attenzione alla sostenibilità, ai progetti su misura per l'edilizia e all'architettura contemporanea».

Ma il gruppo ha messo a punto anche metodi di lavorazione sempre meno «invasivi»: «Di recente - conclude Umberto Magnetti - stiamo lavorando all'ampliamento di un prefabbricato nel Vercellese: l'aspetto cruciale è che la produzione

► 5 gennaio 2019

meccanica dell'azienda in questione non si è mai interrotta durante i lavori. Questo grazie a nostre nuove soluzioni e a una logistica di cantiere sempre più minuziosa».

**M. F.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ L'a.d. Umberto Magnetti: cresciuti nel fatturato e nelle soluzioni. Ordini a Lugano e Losanna



La Magnetti di Carvico torna a crescere puntando anche sulla riqualificazione dei prefabbricati